



DECRETO DELLA DIRIGENTE
Ripartizione IV – Risorse strumentali
Ufficio Patrimonio

Decreto di impegno di spesa relativa al pagamento di n. 7 canoni speciali RAI – Radiotelevisione italiana. Anno 2025.

Cap. U01031.0090 - € 814,70.-

Cap. U02011.0630 - € 2.036,75.-

LA DIRIGENTE

Vista la L.R. 15 luglio 2009, n. 3 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione” e s.m., nonché il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.;

Visto il D.Lgs. 7 febbraio 2017, n. 16 “Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l’attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 156 di data 11 agosto 2023 “Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024– 2026”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 157 di data 11 agosto 2023 “Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024 – 2026”;

Visto il Decreto della Dirigente della Ripartizione IV – Risorse strumentali n. 274 di data 2 marzo 2021: “Autorizzazione al dott. Roberto Sartori, Direttore dell’Ufficio Patrimonio, ad adottare i provvedimenti di liquidazione e richiesta di pagamento delle spese, entro il limite di € 20.000,00.- IVA esclusa ed i decreti, entro il limite di € 10.000,00.- IVA esclusa dell’Ufficio patrimonio”;

Considerato che l’Amministrazione regionale è intestataria di n. 7 canoni speciali Rai, per ogni canone speciale per l’anno 2025 l’importo presunto da pagare ammonta a € 407,35.-, nello specifico un canone per le seguenti sedi:

- uffici centrali di Trento, via Gazzoletti n. 2;
- uffici centrali di Bolzano, piazza Università n. 3;
- uffici giudiziari di Bolzano, corso Libertà n. 23;
- uffici giudiziari di Bolzano, p.zza del Tribunale n. 1;
- uffici giudiziari di Trento, Largo Pigarelli n. 1;
- uffici giudiziari di Trento, via Rosmini n. 71;
- uffici giudiziari di Rovereto, corso Rosmini n. 65;

Accertata la disponibilità dei fondi sui capitoli n. U01031.0090 e U02011.0630 dello stato di previsione della spesa per l’esercizio finanziario 2025 ed accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell’art. 28 della legge regionale n. 3/2009 e s.m.;

d e c r e t a

- di approvare e impegnare la spesa di € 2.851,45.- a favore di RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA – VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA- CODICE IDENTIFICATIVO CREDITORE I T 7 5 O 0 7 6 0 1 0 1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 2 1 0 5 – P.IVA 06382641006, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del decreto legislativo 118/2011 e s.m. imputando la predetta spesa, in considerazione della esigibilità della medesima imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza come segue:

importo	Missione	programma	Titolo	Macro aggregato	bilancio	Capitolo	Codice
€ 814,70	01	03	1	03	2025	U01031.0090	U.1.03.02.05.999
€ 2.036,75	02	01	1	03	2025	U02011.0630	U.1.03.02.05.999

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivo ordine di liquidazione ai sensi dell'art. 29 della L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 120 comma 1 e 5 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo", il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 30 giorni decorrente dalla conoscenza dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet della Regione, ai sensi dell'art. 7 quinquies, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e s.m..

RF

IL DIRETTORE/DER DIREKTOR
dott./Dr. Roberto Sartori
firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).